

Sulle foibe e sull'esodo istriano-giuliano-dalmata

Milano, Gennaio 2012

PRINCIPALI EVIDENZE

La rilevazione, effettuata su un campione nazionale rappresentativo di 600 individui adulti, ha avuto come obiettivo quello di verificare oggi il grado di conoscenza degli importanti e tragici avvenimenti storici delle "foibe" e dell'"esodo", che hanno coinvolto i nostri connazionali dell'area istriano-giuliano-dalmata alla fine del secondo conflitto mondiale.

Inoltre, vi è stata la possibilità effettuare un confronto con i risultati di una rilevazione identica, per metodologia campionaria, raccolta dati e quesiti proposti, effettuata dallo stesso istituto dello stesso periodo negli anni 2008 e 2010.

I risultati.

Sebbene, ancora oggi, dopo quasi dieci anni dall'istituzione del Giorno del Ricordo, solo il 44% degli italiani riesca a dare una giusta definizione delle foibe nella storia del nostro Paese e solo il 22% sappia cosa sia l'esodo istriano-giuliano-dalmata, il dato del 2012, rispetto a quello degli anni precedenti, è in sensibile miglioramento. Specificatamente, rispetto alla rilevazione del 2010, la quota di chi parla correttamente di foibe ed esodo è saltita di sei punti percentuali.

Almeno nel caso delle foibe, il lavoro sui giovani fatto dallo Stato e dalla coscienza civile dei nostri migliori concittadini sembra avere portato ad un buon risultato. Sono essi, infatti, più delle fasce anziane della popolazione, che meglio definiscono la tragedia. Come ci si poteva aspettare il dato cresce al crescere del grado d'istruzione (arriva solo il 58% tra i laureati, comunque), ciò confermerebbe che vi sia stata una "nuova informazione" sul tema che sia diventata più forte del semplice ricordo di chi abbia vissuto, direttamente o indirettamente, quei fatti.

Anche livello politico il dato sembra positivo. I ricordo, per anni vissuto principalmente nelle istanze di chi si riteneva "di destra", pare oggi essere divenuto patrimonio di tutti, indipendentemente dallo schieramento di appartenenza (destra/sinistra). La differenza si riscontra non tra un polo od un'altro, ma tra chi si schiera, cioè ha un'opinione definita, e chi non si schiera, che sembrerebbe quindi più disinteressato che antipolitico.

Discorso leggermente differente per quanto riguarda l'esodo. In questo caso, il ricordo degli anziani prevale. Lo stesso fenomeno si è registrato per la scorsa rilevazione. Il nuovo interesse sembrerebbe quindi legato maggiormente al fatto storico più lampante e cruento, che per lo meno viene identificato. Alla memoria dei più anziani, invece, viene lasciata quella che è ancora una ferita non rimarginata per moltissime famiglie, anche solo a livello dei beni perduti.

Una nota sicuramente non positiva, infine, è quella relativa al fatto che il miglior ricordo degli eventi, lo abbiano coloro che si definiscono come poco religiosi. O meglio, è non positivo il fatto che si definisca fortemente religioso chi meno ricordi quei fatti, con l'enorme numero di vite umane perdute e lo scempio che ne fu fatto.

In conclusione.

Il significativo aumento del ricordo colto nella popolazione e ancor di più fra i più giovani, potrebbe essere visto come l'indicazione che, quando esistono stimoli, essi vengono ben recepiti.

Migliore degli anni scorsi il dato sui laureati, che però non arriva al 60%. Il che vuol dire che il 40% di coloro che in Italia conseguono il più alto livello d'istruzione - certificato dallo Stato - non sa cosa sia una immane e ancora recente tragedia nazionale.

Arnaldo Ferrari Nasi

TAVOLE DI FREQUENZA

- Le tavole di frequenza presentano le risposte di tutto il campione
- Il testo delle domande corrisponde a quelle del questionario utilizzato per la rilevazione
- Di seguito una tabella semplificata per la lettura del margine di errore statistico in relazione ai risultati del sondaggio (considerate le risposte dell'intero campione):

percentuale osservata	errore standard
50%	± 4,1
40% o 60%	± 4,0
30% o 70%	± 3,7
20% o 80%	± 3,3
10% o 90%	± 2,4
5% o 95%	± 1,8

TAVOLA 1.

Lei saprebbe dirci cosa sono le "foibe", nella storia del nostro Paese?

	GENNAIO 2008	GENNAIO 2010	GENNAIO 2012
RISPOSTA ESATTA ¹ :	40,6	37,7	43,7
Risposta errata	5,3	5,0	1,7
Ne ho sentito parlare ma non so cosa siano	19,1	20,1	16,0
Non ne ho mai sentito parlare	35,0	37,2	38,6
Totale	100,0	100,0	100,0
Casi	600	500	600

¹ Sono delle cavità, grotte naturali, diffuse soprattutto nella provincia di Trieste, in Istria e in Dalmazia che, alla fine della seconda guerra mondiale e nell'immediato dopoguerra, vennero utilizzate dagli uomini del Maresciallo Tito per l'uccisione e conseguente occultamento di migliaia di italiani, civili e militari.

TAVOLA 2.

E quello che viene definito "esodo istriano-giuliano-dalmata"?

	GENNAIO 2008	GENNAIO 2010	GENNAIO 2012
RISPOSTA ESATTA ²	23,5	15,6	22,4
Risposta errata	2,6	5,0	,7
Ne ho sentito parlare ma non so cosa sia	17,1	21,8	15,2
Non ne ho mai sentito parlare	56,8	57,6	61,7
Totale	100,0	100,0	100,0
Casi	600	500	600

² Quel fenomeno di migrazione forzata che si verificò a partire dal termine della seconda guerra mondiale da quelle zone da parte della maggioranza dei cittadini di lingua italiana e di coloro che diffidavano del nuovo governo comunista di Tito, in seguito all'occupazione di quelle terre da parte della Jugoslavia.

TAVOLE STATISTICHE

Le tavole statistiche presentano la distribuzione delle risposte nell'intero campione e nei sottogruppi definiti dalle principali variabili sociodemografiche.

Quando opportuno - ad esempio per le tabelle con modalità "molto, abbastanza, poco, per nulla" - viene anche fornita l'aggregazione delle risposte onde semplificare la lettura dei risultati (molto+abbastanza=risposta affermativa e poco+per nulla=risposta negativa).

Per lo stesso motivo le tavole statistiche sono "accentuate".

Il valore di ogni singola cella è confrontato con il valore dell'intero campione: se la differenza percentuale è significativa e la numerosità dei casi è adeguata la cella viene contrassegnata.

Inoltre, per le variabili ordinali o numeriche (es. l'età o il titolo di studio) vengono rilevati i rapporti lineari, cioè il verificarsi o meno del fenomeno descritto dalla domanda, al crescere o decrescere della variabile (es. con l'aumentare dell'età diminuisce la soddisfazione dell'operato del governo). I rapporti lineari significativi sono evidenziati da una linea tratteggiata con una freccetta che indica la direzione della relazione

Lei saprebbe dirci cosa sono le Foibe, nella storia del nostro Paese?

	TOT	SESSO		CLASSI DI ETA'			TITOLO DI STUDIO				AREE GEOPOLITICHE			
		maschio	femmina	da 18 a 35	da 36 a 55	56 e oltre	elem. o meno	media /prof.	diploma	laurea o piu'	MI-TO	NE Triven.	Zona Rossa	Meridione
RISPOSTA ESATTA % col.	262 43,6	141 49,0	121 38,7	81 46,5	89 42,2	92 42,7	63 33,1	98 45,1	75 50,9	26 57,8 >	64 42,8	42 56,4	75 44,0	81 39,3
risposta errata % col.	10 1,7	3 1,2	7 2,2	2 ,9	7 3,5	1 ,6	0 ,0	8 3,8	2 1,3	0 ,4	2 1,3	0 ,0	3 1,8	5 2,5
ne ho sentito parlare ma non so cosa siano % col.	96 16,0	36 12,5	60 19,2	31 <17,9	33 15,8	32 14,7	32 16,5	28 12,8	28 18,8	9 19,8	38 25,7	8 10,1	30 17,9	20 9,6
non ne ho mai sentito parlare % col.	232 38,6	107 37,3	125 39,9	60 34,6	81 38,5	91 42,0 >	96 50,4	83 38,3	43 29,0	10 22,1	45 30,2	25 33,5	62 36,3	100 48,6
TOTALE % col.	600 100,0	287 100,0	313 100,0	174 100,0	210 100,0	216 100,0	191 100,0	217 100,0	147 100,0	45 100,0	149 100,0	75 100,0	170 100,0	206 100,0

Lei saprebbe dirci cosa sono le Foibe, nella storia del nostro Paese?

	TOT	RELIGIOSITA'			PARTITI POLITICI													POLI		
		bassa	media	alta	Fed. Sin.	Sin. Lib.	Mov. 5 Stelle	IdV	PD	UdC	PdL	Lega Nord	FLI	area destra	non so	non dico	non voto	centro sin.	centro destra	non colloc.
RISPOSTA ESATTA % col.	262 43,6	129 <u><50,1</u>	35 <u>46,0</u>	91 <u>37,0</u>	2 48,1	8 31,0	3 23,6	11 46,5	47 <u>47,9</u>	13 54,8	55 <u>60,5</u>	13 40,6	6 53,8	3 23,8	63 37,0	18 39,1	15 42,4	103 <u>50,6</u>	114 <u>56,7</u>	45 23,1
risposta errata % col.	10 1,7	2 ,9	1 1,8	7 2,7	0 ,0	0 ,0	0 ,0	0 ,0	5 4,7	0 ,0	0 ,3	2 5,9	0 ,0	0 1,4	2 1,2	1 2,6	0 ,0	3 1,7	2 1,2	4 2,2
ne ho sentito parlare ma non so cosa siano % col.	96 16,0	43 16,7	11 14,7	38 15,3	2 47,5	6 21,3	7 56,4	5 19,8	13 12,9	1 3,6	13 14,7	6 19,5	1 7,9	2 21,2	25 14,5	8 18,9	7 18,5	30 14,5	27 13,6	39 19,9
non ne ho mai sentito parlare % col.	232 38,6	83 <u>32,2</u>	29 <u>37,5</u>	111 <u>45,0</u> >	0 4,4	13 47,7	2 20,1	8 33,7	34 34,5	10 41,6	22 24,5	11 33,9	4 38,3	6 53,6	81 <u>47,3</u>	18 39,4	14 39,1	67 33,1	57 28,4	107 <u>54,8</u>
TOTALE % col.	600 100,0	257 100,0	76 100,0	246 100,0	5 100,0	26 100,0	12 100,0	25 100,0	97 100,0	24 100,0	91 100,0	32 100,0	11 100,0	12 100,0	172 100,0	45 100,0	36 100,0	203 100,0	200 100,0	196 100,0

E quello che viene definito 'esodo istriano-giuliano-dalmata'?

	TOT	SESSO		CLASSI DI ETA'			TITOLO DI STUDIO				AREE GEOPOLITICHE			
		maschio	femmina	da 18 a 35	da 36 a 55	56 e oltre	elem. o meno	media /prof.	diploma	laurea o piu'	MI-TO	NE Triven.	Zona Rossa	Meridione
RISPOSTA ESATTA % col.	134 22,4	74 25,8	60 19,2	36 20,7	47 22,4	51 23,8 >	29 15,3	46 21,1	42 28,3	18 39,4 >	31 21,1	18 24,3	50 29,3	35 17,0
risposta errata % col.	4 ,7	2 ,8	2 ,6	0 ,0	3 1,6	1 ,4	0 ,0	2 1,0	2 1,3	0 ,6	3 1,9	0 ,1	1 ,4	1 ,4
ne ho sentito parlare ma non so cosa siano % col.	91 15,2	46 16,0	45 14,4	30 17,5	25 12,0	35 16,4	24 12,5	34 15,8	27 18,2	6 13,8	22 14,9	14 18,1	24 14,2	31 15,1
non ne ho mai sentito parlare % col.	370 61,7	165 57,3	206 65,7	107 61,8	134 64,0	128 59,4	138 <72,3	135 62,1	77 52,1	21 46,2	92 62,2	43 57,5	95 56,1	139 67,5
TOTALE % col.	600 100,0	287 100,0	313 100,0	174 100,0	210 100,0	216 100,0	191 100,0	217 100,0	147 100,0	45 100,0	149 100,0	75 100,0	170 100,0	206 100,0

E quello che viene definito 'esodo istriano-giuliano-dalmata'?

	TOT	RELIGIOSITA'			PARTITI POLITICI													POLI		
		bassa	media	alta	Fed. Sin.	Sin. Lib.	Mov. 5 Stelle	IdV	PD	UdC	PdL	Lega Nord	FLI	area destra	non so	non dico	non voto	centro sin.	centro destra	non colloc.
RISPOSTA ESATTA % col.	134 22,4	53 20,6	23 30,6	51 20,8	1 29,1	6 22,3	1 5,0	13 52,9	29 29,5	7 29,7	16 17,2	12 35,9	1 9,3	0 3,5	29 17,0	8 16,8	8 21,8	58 28,3	46 22,7	31 15,9
risposta errata % col.	4 ,7	2 ,8	0 ,4	2 ,9	0 3,5	0 ,0	0 ,0	0 ,0	1 1,1	0 ,0	0 ,0	1 2,6	0 ,0	0 ,0	2 1,0	0 1,0	0 ,4	1 ,7	1 ,4	2 1,1
ne ho sentito parlare ma non so cosa siano % col.	91 15,2	41 15,8	9 11,6	41 16,8	3 55,0	0 ,0	0 ,0	4 14,7	20 20,1	1 5,5	22 24,5	5 15,5	2 20,2	0 1,8	22 12,6	9 21,0	3 8,7	34 16,8	39 19,7	17 8,9
non ne ho mai sentito parlare % col.	370 61,7	162 62,8	44 57,5	151 61,5	1 12,4	21 77,7	11 95,0	8 32,5	48 49,2	16 64,7	53 58,3	15 46,0	8 70,6	11 94,6	119 69,5	27 61,3	25 69,2	110 54,2	114 57,1	145 74,1
TOTALE % col.	600 100,0	257 100,0	76 100,0	246 100,0	5 100,0	26 100,0	12 100,0	25 100,0	97 100,0	24 100,0	91 100,0	32 100,0	11 100,0	12 100,0	172 100,0	45 100,0	36 100,0	203 100,0	200 100,0	196 100,0

METODOLOGIA

Universo	popolazione italiana adulta
Campione	rappresentativo, 600 casi
Committente	Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia
Realizzazione	Ferrari Nasi & Associati, Milano
Rilevazione	26-27 gennaio 2010

FERRARI NASI & ASSOCIATI

Ferrari Nasi & Associati (FN&A) è un istituto indipendente la cui principale attività è relativa allo sviluppo e svolgimento di analisi sociopolitiche, sondaggi d'opinione e ricerche di mercato.

E' diretto Arnaldo Ferrari Nasi, Sociologo Professionista Certificato e referente della Società Italiana di Sociologia per la Lombardia, membro della Società Italiana di Scienza Politica e docente presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova.

FN&A attualmente realizza le proprie analisi per alcune tra le più autorevoli istituzioni ed enti dello Stato, importanti nomi nel settore dei media e della comunicazione, del mondo politico e di quello delle aziende private.

Le oltre 140 ricerche pubblicate dall'anno 2004 lo pongono tra i primi istituti a livello italiano per numero di uscite su stampa nazionale (fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri/Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni).